



## L'ultimo saluto dato a Enrico Berlinguer

# TUTTI

## Eccezionale manifestazione di passione civile Questa forza essenziale per l'Italia e l'Europa

Da ogni piazza, da ogni via una folla immensa (forse due milioni) ha lentamente «invaso» Roma confluendo poi nell'enorme area tra Piazza Venezia e San Giovanni - Sono giunti da tutto il Paese con ogni mezzo disponibile - Le lacrime e l'abbraccio di Sandro Pertini alla bara - Il dolore dei familiari - I discorsi di Nilde Iotti, Marco Fumagalli, Ottaviano Del Turco, Domenico Rosati, Pieter Dankert, Gian Carlo Pajetta - Quaranta delegazioni estere

ROMA — L'immagine eloquente, viva, pulsante riesce a darla, appena, solo quello che arriva sul teleschermo dall'elicottero della Rai-TV. Mezza Roma, da piazza Venezia a piazza San Giovanni — e oltre, fino a piazza Re di Roma, a Porta Maggiore — è come un'unica, grande splanata fitta di gente: una massa che va al di là dei confini del popolo comunista, che lo abbraccia, che è una fotografia eccezionale di una grande fetta di popolo italiano. Tutto intorno, da ore, la città è deserta, da Ferragosto. Un saluto, un tributo a un grande comunista e a un grande italiano anche in quel vuoto, in quelle saracinesche abbassate, nelle declive di migliaia di persone che sono andate a vedere il corteo, senza entrarvi, o che si sono chiuse in casa a seguire la «diretta» televisiva (di Stato e di Videouno).

C'è un silenzio, una commozione, una testimonianza anche riservata e personale di migliaia e migliaia di cittadini in quell'andare tutti insieme, alla spicciolata, senza praticamente cortei organizzati, dalle stazioni, dai punti di concentrazione come da cento e cento vie e vuzze; persone, gruppi, che confluiscono, si accostano, sostano, vanno avanti silenziosi andando a formare quel milione e mezzo o quei due milioni (chi può contarli?) di cittadini, donne, giovani, anziani che alla fine si potranno vedere dall'alto dell'elicottero.

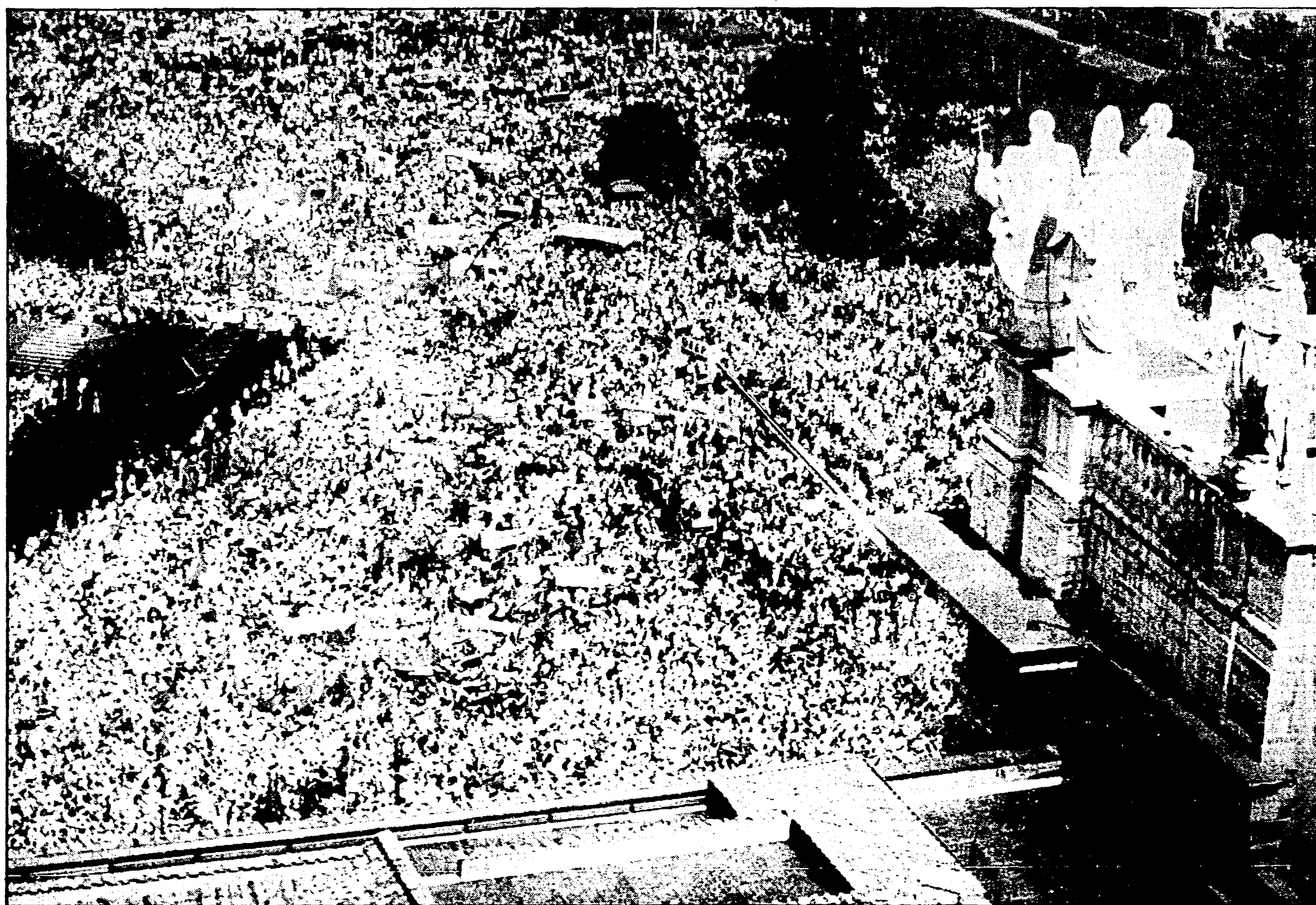
Qualcosa di nuovo anche rispetto alle tante grandi manifestazioni di lavoratori o dei comunisti; qualcosa di nuovo — non di più, ma di diverso in tanta parte — anche rispetto ai mitici, ormai an-

Ugo Beduel

(Segue in ultima)

### Lunedì si riunisce la Direzione

ROMA — La Direzione del PCI è convocata lunedì 18 giugno alle ore 16.30. Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo saranno convocati per i giorni successivi.



ROMA — Piazza San Giovanni, ore 15.30 (le foto aeree sono state scattate dall'elicottero da Luigi Perelli e Francesco Rossetti)